

REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 111 del 16/07/2013 -**  
**Determinazione nr. 1778 del 16/07/2013**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/06 – Roncadin S.p.a. – Rinnovo di autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Meduno, via Monteli n. 3.

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE:**

- La Società Roncadin S.p.A. con sede legale ed operativa in Meduno via Monteli n.3, con nota assunta prot. n. 56531 del 23.07.12 ha presentato l'istanza a nome del Legale Rappresentante pro-tempore per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue industriali di cui alla Det. Dir. n. 2298 del 07.10.2009;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni:
  - del 25.01.13 assunte al protocollo n. 7069 del 28.01.13;
  - del 11.04.13 assunte al protocollo n. 33792 del 12.04.13;

**DATO ATTO** che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati:

sottoscritti da titolare

- dichiarazione "sussistenza condizioni di deroga di cui agli art. 94 e 103 c. 1 lett.C del D.Lgs. 152/06" datata 16.07.12;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà datata 18.01.13;
- nota del 11.04.13 di precisazioni sul punto di scarico, con dichiarazioni integrative sulle condizioni di deroga per scarico su suolo, con allegata la nota del Consorzio NIP prot. n. 573/13 del 20.03.13;
- scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali datata 16.07.12;

sottoscritti da titolare e con timbro di tecnico abilitato:

- tav. 01 - Estratto di mappa e estratto CTR datata 10.07.12
- tav. 02 - planimetria schema di scarico datata 10.07.12;

**RICHIAMATI** inoltre i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 2298, del 07.10.09:

elaborati sottoscritti dal titolare:

- note integrative di data 18.03.09 e di data 27.08.09;
- nota integrativa di data 20.06.05

sottoscritti da titolare e anche da professionisti abilitati:

- Relazione illustrativa del ciclo produttivo datata 23.11.04;
- Relazione tecnica "Adeguamento dell'impianto di depurazione" datata ottobre 1998;
- elaborati grafici del sistema di depurazione (pianta - sezioni - pianta e sezioni edili, datate ottobre 1998);

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del Legale Rappresentante della Società e di data 16.07.12;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che

trattasi di attività di produzione di pizza e pane surgelato;

le acque reflue derivano da:

- a) processo produttivo ed in particolare da lavaggi attrezzature, macchine, locali, impianti produzione pizze e pane, celle di lievitazione;
- b) alcuni servizi igienici;
- c) impianti ausiliari (spurghi da caldaie, condense dei compressori, rigenerazione delle resine dell'addolcitore, spurghi condensatore evaporativo, scarico del condensatore evaporativo per manutenzioni);

le acque di cui alla lettera a) e alla lettera c), unitamente a quelle di cui alla lettera b) che passano prima attraverso vasca Imhoff, vengono inviate al sistema di trattamento, costituito dalle seguenti apparecchiature:

- vasca di accumulo con equalizzazione meccanica;
- griglia;
- vasca di neutralizzazione;
- flottatore;
- vasca di ossidazione biologica con sistema di aerazione sommerso;
- vasca di sedimentazione secondaria;

le acque vengono inviate allo scarico su suolo tramite pozzo perdente, indicato con "P" in Tavola 02; il pozzetto di campionamento è individuato subito a monte dello scarico nella stessa tavola 02 con la dicitura "pozzetto di ispezione";

i fanghi separati durante i trattamenti sono convogliati in serbatoi e quindi inviati ad un sistema di disidratazione;

lo scarico avviene su suolo in quanto:

- come riportato nella nota del Consorzio NIP del 20.03.13, i lavori nell'impianto di depurazione di Meduno, dove dovrebbe recapitare lo scarico di cui trattasi, *"...non sono stati portati a termine nei tempi stabiliti..."* e inoltre, entro la data di conclusione di detti lavori, il Consorzio NIP *"...provvederà a integrare o presentare nuova domanda, ...documentazione relativa all'autorizzazione allo scarico"*;
- il Consorzio NIP a tutt'oggi non ha presentato domanda di autorizzazione o altra documentazione attestante la conclusione dei lavori di cui sopra;

il recapito in acque superficiali non può essere realizzato in quanto eccessivamente oneroso poiché il corso d'acqua si trova a una distanza di oltre 1000 metri dal limite di proprietà,

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Legale Rappresentante ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo"*

*produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione”;*

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 92052 del 19.12.12, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Meduno;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su suolo;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTO il versamento di € 700,00 introitati:

- € 600,00 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
  - € 100,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"
- giuste reversali n. 4140 e 4141 del 19.07.12;

VISTO altresì il precedente versamento di € 700,00, effettuato in occasione del rilascio dell'autorizzazione allo scarico, Det. Dir. n. 2298 del 07.10.09, a favore della Società Roncadin S.r.l. di cui al successivo cambio titolarità a favore di Roncadin Spa giusto provvedimento dirigenziale n. 320 del 08.02.12, introitati:

- € 600,00 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
- € 100,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"

giuste reversali n. 4952 e 4953 del 31.07.08;

RILEVATO che in occasione del rinnovo dell'autorizzazione di cui al precedente provvedimento, Determinazione Dirigenziale n. 2298 del 07.10.09, era stato dato atto che le spese da sostenersi riguardavano il costo per l'istruttoria Provincia e le analisi chimiche su campione dello scarico da corrispondersi all'ARPA FVG e, pertanto, si sarebbe proceduto a conguaglio dietro presentazione di fattura da parte di detto Ente;

RILEVATO altresì che non sono state effettuate le analisi richieste anche se più volte sollecitate come risulta da documentazione agli atti da ultimo note prot. n. 41680 del 28.05.12, n. 70780 del 27.09.12 e n. 86743 del 30.11.12 e che pertanto, con nota prot. n. 4130 del 17.01.13 questo Servizio ha comunicato, per questa società ed altri nominativi:

*“Atteso che non sono pervenute comunicazioni che attestino che i campionamenti sono stati effettuati entro la data assegnata con l’ultima nota sopra riportata, si comunica che si procederà alla restituzione, ai titolari delle autorizzazioni, di quanto versato a titolo di deposito”;*

PRESO ATTO che le spese da sostenersi per il rilascio di questa autorizzazione e di quella rilasciata con la citata Determinazione Dirigenziale n. 2298 del 07.10.09 ammontano a totali € 200,00 quale costo totale forfetario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia e, pertanto, va restituita la somma residua derivante dal conguaglio pari ad € 1.200,00;

#### **RICHIAMATE:**

- la deliberazione C.P. n. 40 del 20.12.2012 di approvazione del Bilancio di Previsione esercizio 2013, del Bilancio Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015;
- la deliberazione G.P. n. 23 del 21.02.2013 di approvazione del Piano degli Obiettivi, il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano delle Performance per l’esercizio finanziario 2013;

#### **VISTO:**

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002, L.R. 16/2002 e la L.R. 16/2008 inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

### **D E T E R M I N A**

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società Roncadin S.p.A, con sede legale ed operativa in Meduno, via Monteli, n. 3, è autorizzata, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, allo scarico su suolo di acque reflue industriali, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.

2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) deve essere rispettata la disciplina attualmente vigente per lo scarico su suolo in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza e quanto previsto dall'art. 103 c. 3 per le sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla Parte Terza;
  - b) lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla Parte Terza);
  - c) vengano effettuati, con frequenza almeno trimestrale dalla data di ricevimento o del ritiro della presente autorizzazione, i seguenti autocontrolli sui reflui all'uscita dal depuratore, almeno sui seguenti parametri: pH, BOD, COD, Solidi sospesi totali, Fosforo totale, Cloruri, Idrocarburi totali, Fosfati, Azoto totale, Tensioattivi totali;
  - d) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la Società;
  - e) il rispetto dei valori limite di emissione non può essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  - f) le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque reflue industriali devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione dei fanghi ed oli che devono essere gestiti nel rispetto della normativa in materia.
  - g) i dispositivi per il trattamento delle acque reflue domestiche devono essere spurgati con la periodicità prevista dalla DCIA 04.02.1977 nel rispetto della normativa in materia e devono essere tenuti in buono stato di efficienza e manutenzione.
3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
4. E' fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria Consortile, nel rispetto del Regolamento di fognatura, non appena saranno ultimati i lavori di adeguamento impiantistico attualmente non ancora completati;
5. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
6. La presente autorizzazione è valida dalla data di scadenza del precedente provvedimento e fino alla data di allacciamento dello scarico alla fognatura del Consorzio NIP, comunque, non oltre il 24.07.17 ed efficace dalla data di ricevimento o di ritiro della stessa. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
7. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di

consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.

8. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
9. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
  - di applicazione di nuove disposizioni;
  - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
  - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
  - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
10. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
11. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di:
  - a) annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi per la depurazione delle acque; la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne potrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda;
  - b) predisporre, per il personale addetto all'impianto di depurazione, specifiche liste di controllo periodico delle apparecchiature e dei parametri di funzionamento;
  - c) prendere, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata e dotarsi del materiale a tal fine necessario;
  - d) contestualmente alla presentazione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, proporre delle misure atte a ridurre i consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua come previsto dall'art. 98 del DLgs 152/06.
12. Di rimborsare alla Società Roncadin Spa con sede legale in Meduno Via Monteli n. 3- CF/P.I. 01610130930 - la somma di € 1.200,00 derivanti dal conguaglio su quanto anticipato a titolo di rimborso per le istruttorie delle pratiche indicate nelle premesse.
13. Di impegnare ed imputare la spesa di € 1.200,00 al Tit. 1 - Funz. 07 - Serv. 04 - Int. 08 - CAP. 23780 "Rimborso entrate varie in materia di autorizzazioni agli scarichi - D.Lgs n. 152/2006" del Bilancio di previsione 2013.
14. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.

15. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
16. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Meduno, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 16/07/2013

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

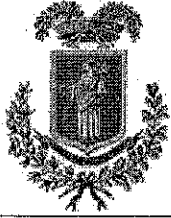
NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 16/07/2013 02:16:30

IMPRONTA: 1E4BAD429116A6C80326CA6140C48EB92A1D321DE205F782E09EACAC49E6ED98  
2A1D321DE205F782E09EACAC49E6ED98BD77F4CA2510CC042F962A7E433B439B  
BD77F4CA2510CC042F962A7E433B439BCCB3DF9E08089D9D528FAEB8DDADF039  
CCB3DF9E08089D9D528FAEB8DDADF039FF6F415EECCFF563049959CFF28EBE65





REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 111 del 16/07/2013 -**  
**Determinazione nr. 1778 del 16/07/2013**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/06 - Roncadin S.p.a. - Rinnovo di autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Meduno, via Monteli n. 3

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Pordenone, il 16/07/2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' GENERALE  
Sabrina Paolatto

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Riferimento pratica finanziaria : 2013/1236

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

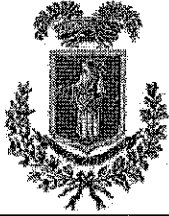
Questo documento è stato firmato da:

NOME: SABRINA PAOLATTO

CODICE FISCALE: PLTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 16/07/2013 07:20:52

IMPRONTA: 4957A603D8B954A759634DA677D6874201313B39EC22FC365B8A5AF4BA993E12  
01313B39EC22FC365B8A5AF4BA993E120D874C5BDE655624FB5B969F8E9C329E  
0D874C5BDE655624FB5B969F8E9C329E0288B85A861BF6E2932836CF7255E2AE  
0288B85A861BF6E2932836CF7255E2AE9DE55F3EF80F4195720CC9922676DC1B



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 111 del 16/07/2013 -**  
**Determinazione nr. 1778 del 16/07/2013**

**OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - Roncadin S.p.a. - Rinnovo di autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Meduno, via Monteli n. 3**

La presente determinazione è stata pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it" il 17/07/2013 (primo giorno di pubblicazione) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, fino al 01/08/2013, (ultimo giorno di pubblicazione).

IL RESPONSABILE  
Luisa Faelli

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LUISA FAELLI

CODICE FISCALE: FLLLSU61H70A516L

DATA FIRMA: 17/07/2013 05:58:39

IMPRONTA: 397D91F815F87B7B3DD6713F064487986B6C3E6AABE5265A774B2069  
064487986B6C3E6AABE5265A774B206902DB7E138EA5D40DB2CC627CE604EE81  
02DB7E138EA5D40DB2CC627CE604EE81BF18BF9A0BCE5F1D854E83FA5C6E64B5  
BF18BF9A0BCE5F1D854E83FA5C6E64B57606A91CB752967E0DB2D8761F4CBAE5